

INDICE

CAPITOLO I I TESTI COMUNITARI E LA TEORIA DELL'INTERPRETAZIONE

1. Il principio della <i>interpretazione</i> uniforme (conforme) ed i testi comunitari.	1
2. Interpretazione della “legge” e interpretazione dei testi comunitari	4
3. Il dibattito sulla interpretazione ei testi comunitari	8
4. Interpretazione della legge e interpretazione della norma	11
5. Gli elementi del procedimento interpretativo: l’intelletto interpretante e il discorso legislativo	13
6. Interpretazione ed applicazione della legge	15
7. L’interpretazione e le interpretazioni. Il “sistema” delle leggi	16
8. Le chiavi di accesso al sistema	20
<i>Bibliografia</i>	22

CAPITOLO II I TESTI NORMATIVI COMUNITARI

1. Diritto primario e diritto derivato	25
2. I Trattati. Il diritto primario.	27
3. Gli accordi internazionali della Comunità.	34
4. L’interpretazione del diritto primario	34
5. Il diritto derivato.	36
6. L’attenzione verso il diritto derivato	38
7. I regolamenti comunitari.	39
8. Le direttive	42
9. Le decisioni	43
10. Gli atti comunitari non vincolanti.	45
11. I principi generali del diritto	47
12. La funzione dei principi	49
13. Fonti del diritto e regole della interpretazione.	50
<i>Bibliografia</i>	52

CAPITOLO III
LA TECNICA LEGISLATIVA DEI TESTI
COMUNITARI

1. La tecnica legislativa dei testi comunitari	53
2. Regole naturali della interpretazione e principi	55
3. Differenti tecniche legislative del legislatore comunitario	56
4. I destinatari degli atti legislativi.	58
5. Lo stile normativo dei testi comunitari.	59
6. I termini usati dai testi comunitari e le traduzioni.	60
7. Coerenza formale	61
8. Coerenza sostanziale	62
9. Le parti dell'atto normativo	62
9.1. Il "titolo".	63
9.2. Il "preambolo".	63
9.3. I "visto". La base giuridica.	63
9.4. I "considerando"	64
9.5. L'"articolato".	68
9.6. L'oggetto. Le definizioni.	69
10. Considerazioni conclusive sulla tecnica legislativa usata dai testi comunitari.	70
<i>Bibliografia</i>	71

CAPITOLO IV
LA TEORIA DEL TESTO

1. L'ordinamento comunitario come ordinamento di diritto positivo	73
2. L'oggetto della interpretazione: il testo comunitario	75
3. La diversa natura e portata dei testi normativi comunitari	75
4. La teoria del testo. Testo e paratesto.	76
5. La precognizione dell'interprete	79
6. La intertestualità	80
7. Le regole della interpretazione	81
8. Le relazioni transtestuali.	81
9. La teoria del testo ed i testi normativi comunitari.	82
10. Il paratesto dei documenti normativi comunitari	83
11. Le categorie concettuali del destinatario della legge comunitaria.	84
12. L'intertestualità dei documenti normativi comunitari	84
13. Il documento normativo comunitario come <i>metatesto</i>	85
14. Le regole della interpretazione dei testi normativi comunitari	86
<i>Bibliografia</i>	87

CAPITOLO V

I PROBLEMI DEL PLURILINGUISMO

1. Il plurilinguismo.	89
2. Lingua di lavoro e traduzioni	92
3. L'andamento della formazione dei testi normativi	95
4. L'esperienza canadese.	96
5. I problemi della traduzione giuridica. Il lavoro terminologico	98
6. La svolta interculturale	101
7. La linguistica e il testo giuridico.	103
8. Documenti normativi e discorsi giuridici	105
9. Testo degli atti normativi e "metatesto". La comparazione tra le varie versioni linguistiche	107
10. I criteri interpretativi subordinati. "Economia generale" e "finalità" della regolamentazione	109
11. Modelli nazionali e termini comunitari	111
12. L'interpretazione "autonoma" dei testi comunitari	113
13. Multilinguismo, plurilinguismo, pluriculturalismo	114
14. Conclusioni: analisi linguistica ed interpretazione dei testi comunitari	117
<i>Bibliografia</i>	118

CAPITOLO VI

LA NORMA CIVILE COMUNITARIA

1. Teoria della interpretazione e teoria della norma	121
2. Il frazionamento del concetto unitario di norma giuridica	122
3. Struttura, caratteri e impatto sociale della norma giuridica civile.	123
4. La struttura della norma giuridica	124
4.1. Il precetto	125
4.2. Il campo di applicazione.	126
4.3. La sanzione.	130
4.3.1. La disapprovazione sociale	130
4.3.2. La sanzione delle norme non patrimoniali.	131
4.3.3. Le reazioni giuridiche sanzionatorie	133
4.3.4. La sanzione e l'efficacia giuridica	135
4.3.5. Sanzioni consistenti nella produzione o nascita di efficacia giuridica	135
4.3.6. Sanzioni consistenti nella intensificazione dell'efficacia giuridica	136
4.3.7. Sanzioni consistenti nella mancanza di produzione di efficacia giuridica.	136
4.3.8. Sanzioni consistenti nella caducazione di atti negoziali	137

4.4. La coercibilità	138
5. I caratteri e le fonti della norma civile	140
5.1. Il carattere “disponibile” della norma civile	141
5.2. Il carattere “dispositivo” della norma civile	144
5.3. Il carattere “elastico” (la vaghezza) della norma civile	146
5.4. L'appartenenza privata dell'interesse protetto	147
5.5. La norma giuridica negoziale e le sue “relazioni” con la legge.	148
6. Varie specie di norme civili	152
7. La norma civile comunitaria	155
8. L'efficacia “orizzontale” delle Direttive	157
9. La forza normativa delle “leggi” comunitarie	158
10. La struttura della norma civile comunitaria	159
11. I caratteri della norma civile comunitaria	160
11.1. Il carattere “disponibile” della norma civile comunitaria	161
11.2. Norme comunitarie cogenti (imperative) e norme comunitarie dispositive	161
11.3. La norma civile comunitaria e l'attività negoziale.	163
12. Ulteriori qualificazioni della norma comunitaria. Rinvio.	165
13. L'ordinamento comunitario. Tipo e caratteri. Il diritto soggettivo	165
14. Diritto soggettivo e interessi (qualità) della persona meritevoli di tutela	171
<i>Bibliografia</i>	173

CAPITOLO VII

IL PROBLEMA

DELLE REGOLE DELLA INTERPRETAZIONE

1. Le regole della interpretazione come norme giuridiche	175
2. Regole naturali e regole legali della interpretazione	181
3. La verifica del discorso interpretativo	182
4. Le argomentazioni dei giuristi.	184
5. Le “argomentazioni” censite da Tarello	186
6. Il quadro delle regole della interpretazione del nostro sistema positivo ed il suo rapporto con i testi normativi comunitari	187
7. Diritto nazionale “puro” e diritto nazionale “derivato”.	189
8. Il coordinamento tra le regole interpretative nazionali e quelle comunitarie	191
<i>Bibliografia</i>	194

CAPITOLO VIII
L'INTERPRETAZIONE LETTERALE

1. Il primato della interpretazione letterale e l'interpretazione logica	195
2. L'importanza dei termini usati	198
3. Testo e lavori preparatori	198
4. Tenore letterale del testo ed interpretazione uniforme	199
5. L'ampiezza dei presupposti della interpretazione logica	199
6. La nozione di dubbio interpretativo	200
6.1. I testi ambigui e non chiari	202
7. La dottrina dell' <i>acte clair</i> (<i>in claris non fit interpretatio</i>)	203
8. <i>Acte clair</i> , interpretazione letterale ed interpretazione logica	207
9. La critica della argomentazione letterale	210
10. L'argomentazione costituzionale e l'argomentazione comunitaria	212
11. Il campo di applicazione della argomentazione costituzionale	215
12. L'interpretazione adeguatrice	217
13. Diritto comunitario primario ed argomentazione costituzionale	219
14. I precedenti storici della argomentazione costituzionale: <i>l'argumentum ab auctoritate</i> nel pensiero dei giuristi medievali	221
<i>Bibliografia</i>	224

CAPITOLO IX
L'INTERPRETAZIONE LOGICA

1. I rapporti tra interpretazione letterale ed interpretazione logica	225
2. L'ambito del concetto di interpretazione logica	227
3. Interpretazione uniforme ed interpretazione autonoma.	228
4. La divergenza tra le varie versioni linguistiche dello stesso testo.	229
5. La motivazione dei testi normativi comunitari	230
5.1. La congruenza tra motivazione e dispositivo	232
5.2. La congruenza tra i "visto" ed il dispositivo	232
6. La logica e l'equità.	233
7. Lavori preparatori, criterio sistematico, salvezza del risultato utile, principi. Rinvio	233
<i>Bibliografia</i>	234

CAPITOLO X
L'INTERPRETAZIONE ANALOGICA

1. Il carattere settoriale dell'ordinamento comunitario	235
---	-----

2. L'inammissibilità della interpretazione analogica secondo la Corte di Giustizia	236
3. La stretta affinità o somiglianza dei casi per l'applicazione del procedimento analogico	237
<i>Bibliografia</i>	237

CAPITOLO XI

I PRINCIPI

1. I principi	239
2. Il peculiare atteggiarsi dei principi nell'ordinamento comunitario.	240
3. Incompletezza dell'ordinamento comunitario e principi.	240
4. I principi generali "naturali"	242
5. Principi ed interpretazione analogica	243
6. Funzione promozionale dei principi	244
7. Principi comunitari e diritto interno derivato	244
<i>Bibliografia</i>	245

CAPITOLO XII

I LAVORI PREPARATORI

1. I lavori preparatori e la loro mancanza	247
2. Riserve e dichiarazioni unilaterali	248
3. Efficacia non vincolante per gli Stati membri delle dichiarazioni inserite nel processo di formazione del testo	250
4. Rilevanza delle dichiarazioni inserite nel procedimento di formazione del testo.	251
<i>Bibliografia</i>	251

CAPITOLO XIII

IL CRITERIO SISTEMATICO

1. Testi comunitari e criterio sistematico della interpretazione	253
2. La Corte di Giustizia ed il criterio sistematico della interpretazione	254
3. Criterio sistematico, economia generale e contesto del testo normativo	254
4. Gli atteggiamenti del criterio sistematico nella interpretazione dei testi comunitari	255
5. I riferimenti della Corte di Giustizia al microsistema costituito dal singolo atto	256

6. La critica al criterio sistematico della interpretazione.	258
<i>Bibliografia</i>	259

CAPITOLO XIV

LA SALVEZZA DEL RISULTATO
INTERPRETATIVO UTILE

1. La conservazione del contratto	261
2. I testi ambigui	262
<i>Bibliografia</i>	262

CAPITOLO XV

L'INTERPRETAZIONE UNIFORME

1. Interpretazione uniforme ed interpretazione autonoma come criteri interpretativi generali e subordinati	263
2. Contenuto e ambito di applicazione del principio della interpretazione uniforme.	265
3. La portata del principio della interpretazione uniforme.	266
4. <i>a)</i> Ugual portata delle prescrizioni comunitarie in ciascun sistema giuridico nazionale	266
5. <i>b)</i> Interpretazione uniforme dei testi comunitari rispetto al diritto internazionale ed ai Trattati	268
6. <i>c)</i> L'interpretazione uniforme del diritto comunitario derivato.	270
7. <i>d)</i> Il problema dell'ambito di applicazione del principio della interpretazione uniforme.	272
<i>Bibliografia</i>	273

CAPITOLO XVI

L'INTERPRETAZIONE AUTONOMA

1. Il concetto di interpretazione autonoma	275
2. I caratteri della interpretazione autonoma	276
3. <i>a)</i> Il collegamento tra interpretazione uniforme ed interpretazione autonoma	277
4. <i>b)</i> Mancanza di rinvio espresso ad un ordinamento nazionale	278
5. <i>c)</i> Il contesto della disposizione e gli obiettivi perseguiti dalla regolamentazione	279
6. <i>d)</i> Le deroghe al principio della interpretazione autonoma	279
7. <i>e)</i> La "subordinazione" della interpretazione autonoma alle regole della interpretazione	281
<i>Bibliografia</i>	282

CAPITOLO XVII
 INTERPRETAZIONE
 DEI TESTI COMUNITARI ED INTERPRETAZIONE
 DEL DIRITTO INTERNO DERIVATO

1. Le regole della interpretazione dei testi comunitari ed il diritto interno	283
2. Il primato dell'ordinamento comunitario	284
3. La nozione di diritto interno "derivato" (concorrente)	287
4. Le regole della interpretazione del diritto interno concorrente (derivato)	290
5. Principi comunitari e principi costituzionali	292
6. La recezione nell'ordinamento interno delle regole della interpretazione poste dalla Corte di Giustizia	294
7. Diritto nazionale puro, diritto nazionale concorrente e diritto nazionale derivato in relazione all'applicazione del procedimento analogico	296
8. L'ambito della omogeneizzazione dei sistemi giuridici nazionali	299
<i>Bibliografia</i>	300
<i>Indice degli autori e delle opere citate</i>	301
<i>Indice analitico</i>	307